

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Scanzorosciate punta sul welfare e investe 2 milioni

Il bilancio 2019. Il sindaco: più servizi per giovani, anziani e disabili. Nessun aumento per Imu e Tasi. Stanziati fondi per riqualificare gli impianti sportivi

TIZIANO PIAZZA

Un bilancio solido e solidale, che presta particolare attenzione al settore sociale e al mondo della scuola. E che, in una fase di recessione economica e crescita zero, non prevede alcun aumento della pressione fiscale. L'altra sera a Scanzorosciate è stato presentato così, in Consiglio comunale, dal sindaco Davide Casati, il bilancio di previsione 2019, l'ultimo del suo mandato. Il documento è stato approvato dalla sola maggioranza di «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune», mentre il voto contrario è giunto dalle due forze di opposizione «Nuovo Impegno per Scanzorosciate» e Movimento 5 Stelle. Il focus del bilancio 2019 è il miglioramento del welfare della comunità, alla luce dei tanti servizi sociali, progetti didattici e percorsi culturali, capaci di soddisfare tutti i target sociali, con un occhio di riguardo ai bisogni e alle richieste di giovani e anziani. In tutto un investimento di 1 milio-

■ **Previsti lavori per la torre medievale, l'ex cinema e l'ex oratorio di Scanzo**

ne e 700.000 euro per i servizi principali, così suddiviso: politiche sociali (950.000 euro), istruzione e infanzia (540.000 euro), cultura, sport, ambiente, promozione del territorio e politiche giovanili (240.000 euro). Inoltre, un investimento di 530.000 euro per l'area disabili, l'assistenza educativa scolastica, il servizio diurno disabili e l'integrazione delle rette di inserimento in comunità e residenze socio-sanitarie. E 155.000 euro per attività socio-assistenziali educative nell'area adulti e anziani, che interessa 186 persone.

«Un bilancio solidale»

«Oggi più che mai, dobbiamo offrire il meglio di noi stessi in una società spesso toccata da malessere e nuove povertà - ha affermato il sindaco -. Siamo tenuti a costruire una comunità che sappia solidarizzare. Il bilancio di previsione 2019 è stato stilato in modo da renderlo il più partecipato possibile. Abbiamo scelto di destinare somme ad hoc al sociale, alla scuola, alla sicurezza, all'ambiente. In particolare, è stato deciso un aumento dei fondi per nuovi servizi alla terza età, per una maggiore assistenza ai soggetti disabili e per la tutela dei minori. Più contributi per il diritto allo studio e il trasporto pubblico; maggiori risorse per la vigilan-

za privata dei parchi pubblici; e sono stati confermati i fondi per la riduzione delle rette alla scuola materna e all'asilo nido. Chiamiamolo pure bilancio partecipato e solidale, ma sicuramente è un corretto modo per diminuire il gap tra il bisogno e la sana amministrazione». Oltre a confermare tutti i servizi, ne sono stati implementati altri: potenziamento dello Sportello Alzheimer, con la certificazione di Scanzorosciate come «Dementia friendly community»; progetto Peba per l'abbattimento delle barriere architettoniche; progetto VolontariAmo, per mettere in rete le associazioni del paese; progetto LOGIN#, per valorizzare le passioni dei giovani. Il bilancio pareggia a 9.258.000 euro. «Per il quarto anno consecutivo, nessun aumento per Imu, Tasi e Addizionale Irpef comunale - sottolinea Casati -. Circa la Tari, cioè la tassa sui rifiuti, per la prima volta partirà il sistema di tariffa puntuale, cioè da giugno si pagherà in base ai rifiuti che effettivamente si producono, cioè agli svuotamenti effettuati durante la settimana».

Opere pubbliche

Corposo il piano delle opere pubbliche: riqualificazione della torre medievale, dell'ex cinema e dell'ex oratorio di Scanzo («Bando Bellezza» da 1

Gli sfidanti di Gorle e Ponteranica

A Gorle la Lega ha scelto il suo candidato: Pietro Negrinelli che, però non correrà con la lista «La nostra Gorle» di Marco Filisetti. A Ponteranica invece lo sfidante di Alberto Nevola sarà Cristiano Aldegani con «Progetto Ponteranica». **A pagina 21**



Il centro diurno anziani di Scanzorosciate

Le opposizioni contrarie

«Un comitato da ragionieri»

Il bilancio di previsione è stato approvato dalla sola maggioranza. Contrarie le due forze di opposizione «Nuovo Impegno per Scanzorosciate» e Movimento 5 Stelle. «È un bilancio condivisibile nel suo complesso, ma banale e scontato, di facile lettura - ha sottolineato il capogruppo 5 Stelle Alan Vassalli -. C'è tutto il necessario, si toccano tutti i settori, ma non c'è intraprendenza, nessun rischio, nessun salto in avanti. Solo il comitato ragionieristico: se si fanno investimenti è solo perché si è partecipato a bandi e si sono ricevute somme a fondo perduto. Non ci soddisfa la convenzione con la società Servizi Val Cavallina per la gestione dei rifiuti e della piattaforma ecologica». «Il bilan-

cio non evidenzia significativi interventi - ha affermato Stefano Bresciani di «Nuovo Impegno per Scanzorosciate» -. Una previsione ordinaria contabilmente ordinata, di cui si sottolinea ancora il basso indebitamento e per cui mi auguro che la prossima amministrazione possa pensare ad alcuni interventi di lungo periodo, più qualificanti, con ricorso anche all'accensione di mutui. La tassazione a Scanzorosciate è la più alta consentita fino al 2018. Alcuni Comuni non applicano l'addizionale Irpef, tanti non la applicano per l'aliquota massima, ma a Scanzorosciate sì. C'è qualcosa che non va nelle uscite ordinarie. Fa specie, poi, il flusso forte e continuo di risorse negli impianti sportivi». T.P.

milione di euro); riqualificazione strutturale ed energetica delle scuole medie (405.600 euro a fondo perduto, ricevuti dalla Regione Lombardia); riqualificazione degli impianti sportivi di Scanzorosciate (270.000 euro, di cui 129.000 euro a fondo perduto, provenienti da un bando regionale vinto); sistemazione di strade e marciapiedi nelle frazioni (185.000 euro, di cui 100.000 a fondo perduto, provenienti dal Ministero degli Interni); prevenzione del dissesto idrogeologico della Valle Gavarnia, a Tribulina (100.000 euro); acquisizione di aree private alle spalle del Palasport, per ampliamento degli impianti sportivi (106.000 euro); contributi a fondo perduto per ristrutturazioni edilizie nel centro storico (20.000 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumento dell'Irpef, scontro in Consiglio a Stezzano

La discussione

L'aliquota portata dallo 0,1 allo 0,35%. Opposizioni all'attacco. Calabria: «Era invariata dal 2005»

La determina dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e l'approvazione del piano finanziario Tari hanno spaccato l'ultimo Consiglio comunale di Stezzano, con le minoranze - «Stezzano Bene

Comune», «Persone e Impegno» e Movimento 5 Stelle - che hanno criticato la maggioranza guidata dal sindaco Elena Poma. Principale accusa sul tavolo del Consiglio l'aumento dell'Irpef dallo 0,1 allo 0,35 per cento. «Dopo aver ascoltato per anni - ha spiegato Simone Tangorra di «Persone e Impegno» - il proposito fatto da questa maggioranza per eliminare l'aliquota, ci troviamo a deliberarne l'aumen-

to: un'evidente dimostrazione dell'incapacità della maggioranza di non impattare sulle tasche dei cittadini, al di là degli slogan elettorali. La cosa che preoccupa è in modo particolare la dichiarazione di sconfitta della gestione Poma contenuta nel testo di delibera, laddove è scritto che per «esigenze in termini di risorse finanziarie» si giustifica l'aumento dell'aliquota». «Questa amministrazione - ha conti-



il municipio di Stezzano

nuato Dario Fumagalli del Movimento 5 Stelle - ha deciso di più che triplicare questa tassa. Resta perciò la nostra contrarietà all'aumento della tassazione del cittadino utilizzando questa metodologia molto, troppo trasversale: sarebbe stato più opportuno pensare, come è già stato fatto altrove, a una tassazione a scaglioni reddituali che non andasse a influire sui più bisognosi. L'abbiamo detto 5 anni fa, lo ripetiamo ora: a Stezzano non servivano e non servono grandi opere ma servizi migliori per i cittadini senza alzare le imposte locali». Durante la discussione, il sindaco Poma ha sottolineato che risponderà a tutte le accuse nel pros-

simo Consiglio comunale che si terrà a breve per l'approvazione del Bilancio di previsione. Fuori dall'aula il vicesindaco Giovanni Calabria ha invece chiarito: «L'addizionale Irpef è invariata a Stezzano dal 2005, anno dell'introduzione della tassa da parte dell'amministrazione Oberti, e attualmente è tra le più basse in tutta la Bergamasca. Questo lieve aumento porta comunque l'aliquota Irpef sotto la soglia media delle percentuali applicate nei Comuni vicini che si attestano attorno allo 0,5. Le polemiche delle minoranze sono quindi sterili: chiariremo tutto in fase di discussione del bilancio».

Laura Arrighetti